

PORTO VIRO

Pronti 55 milioni di euro per il Delta

► Saranno stanziati attraverso il pacchetto di sostegni all'economia dei Comuni col Piano di ripresa e resilienza

► Negli obiettivi la promozione a grandi attrattori turistici dei parchi regionali del Delta di Veneto ed Emilia Romagna

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Piano Nazionale di ripresa e resilienza che destina circa 6 miliardi di euro per la cultura. Gli interventi mirano a dare un impulso a un settore considerato strategico per la ripartenza del Paese. Il Parco del Delta del Po, con uno stanziamento di 55 milioni di euro, rientra tra i 14 progetti strategici inseriti dal Governo nel Piano per i Grandi attrattori culturali del valore di 1,460 miliardi di euro. «La cultura darà un grande contributo alla ripartenza del Paese e il potenziamento del progetto integrato del Parco del Delta del Po, un'area riconosciuta riserva della biosfera dall'Unesco, dove la relazione che lega uomo e ambiente è più che mai stringente, permetterà di dare slancio alle potenzialità turistico-culturali dell'intero territorio».

Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha commentato la destinazione delle risorse per il potenziamento del Parco del Delta del Po sia Veneto che Emilia-Romagnolo, nell'ambito del Piano grandi attrattori culturali in seno al Piano nazionale di ripartenza e resilienza. Il progetto integrato tra Regione Veneto ed Emilia-Romagna si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta attraverso una serie di interventi che in modo sinergico agiscono lungo diverse linee di azione. In particolare, il progetto prevede il potenziamento del sistema di visita di ambienti naturalistici (pinete, pialasse, paludi, saline, parchi naturali), anche con punti di interesse culturale e naturalistico (piccoli musei diffusi, capanni birdwatching, camminamenti attrezzati sugli ambienti umidi);

il potenziamento di punti di accoglienza (ospitalità, informazione, didattica ambientale) e di servizio e la creazione di un polo culturale integrato con realizzazione del museo della nave romana di Comacchio ed il restauro del comparto storico in cui è inserito. Gli interventi insistono su zone a forte connotazione naturalistica, storico-culturale e musei comunali e nazionali.

COMUNI INTERESSATI

I destinatari dell'intervento saranno i territori dei Comuni del Delta del Po e dei due parchi regionali. «Sono soddisfatto per questa importante destinazione di fondi per i nostri due parchi - ha sottolineato Moreno Gasparini, presidente del Parco Veneto -, arriva in un momento di forte difficoltà socio-economica per l'intera nazione e questa sensibilità per il potenziamento del sistema di visita degli ambienti naturalistici. Credo che il progetto incida positivamente sulla crescita del nostro territorio con benefici consistenti soprattutto per il settore turistico-culturale».

«Abbiamo raggiunto un traguardo importante: uno dei nostri gioielli più significativi dal punto di vista ambientale e naturalistico, il Parco del Delta del Po, sarà sostenuto dal Pnrr con 55 milioni di euro. Dietro a questo risultato c'è un duro e costante lavoro di squadra, durato anni qui in Veneto, e che darà ossigeno a questo territorio sia dal punto di vista turistico che occupazionale» ha commentato il presidente del Veneto Luca Zaia.

POTENZIALITÀ ECCEZIONALI

Per l'assessore al Territorio Cristiano Corazzari: «È un risultato importante per tutta l'area deltizia, che è una delle

aree umide più grandi e pregiate d'Europa. Come Regione del Veneto possiamo vantare un'area naturalistica eccezionale. Questo risultato è il frutto del lavoro, svolto in clima di grande collaborazione, tra il presidente Luca Zaia e il ministro della Cultura Dario Franceschini. Abbiamo già co-

struito una serie di progettualità sulle quali investire. Siamo certi che queste risorse potranno dare una spinta formidabile allo sviluppo turistico di tutto il Delta del Po, alla valorizzazione ambientale e naturale. Soprattutto ci sarà una particolare attenzione per le popolazioni residenti, per le attività umane presenti in loco, in particolar modo quelle legate alla pesca e all'agricoltura, che sono un punto di riferimento economico e di sostenibilità ambientale. Aggiungo che l'area è anche riconosciuta dal programma Uomo e Biosfera (Mab) Unesco, che la rende ambasciatrice, a livello internazionale, della sua bellezza e sostenibilità. Esprimiamo dunque grande soddisfazione per questo risultato - ha concluso Corazzari -. La logica è quella di non limitarsi alla conservazione e alla tutela, bensì di adoperarsi per la promozione e la valorizzazione dei territori, rendendo protagonista e artefice chi vive e lavora nel territorio».

Coldiretti si è detta pronta a collaborare: «Siamo a completa disposizione per realizzare studi e progettualità che ben si collegano al nostro mondo

- spiega Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo -. Abbiamo sempre sostenuto che l'agricoltura e la pesca sono attività imprenditoriali custodi del territorio, delle tradizioni, del fascino stesso di questa provincia. Attendiamo di

vedere la progettualità annunciata dall'assessore regionale e mettiamo a disposizione la nostra struttura e le nostre forze per realizzare qualcosa assieme, i nostri soci sono quello proprio quello che chiede Corazzari, protagonisti e artefici che vivono e lavorano nel e per il territorio. A maggior ragione - conclude Salvan -, a fronte dell'arrivo di investimenti per promuovere un'area naturalistica eccezionale, auspichiamo che il Pdl 41, ancora fermo nel suo iter di discussione e approvazione, sia lo strumento per creare armonia nella gestione del territorio, del suolo e dell'immagine del Polesine nella sua interezza. A fianco della notizia dei 25 milioni, balza all'occhio la situazione di alcuni Comuni interessati da progettualità di grandi impianti fotovoltaici che rischiano di essere approvati. I turisti, in futuro, proprio quelli che scelgono il Polesine come meta per le sue caratteristiche specifiche, potrebbero trovare, al loro ingresso nel Parco, qualcosa che fa a pugno con la natura del paesaggio e che potrebbe cancellare quella biodiversità che è il vanto del nostro Polesine».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE CORAZZARI HA DEFINITO IMPORTANTE IL RISULTATO PERCHÉ POTRÀ FORNIRE UNA SPINTA FORMIDABILE ALLO SVILUPPO TURISTICO

COLDIRETTI GIÀ PRONTA A COLLABORARE, MA IL PRESIDENTE SALVAN DENUNCIA IL PESSIMO BIGLIETTO DA VISITA DEI PARCHI FOTOVOLTAICI



PARCO DEL DELTA Colonia di fenicotteri rosa peculiarità unica



Peso: 51%